



**Il Commissario ad Acta per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

**DECRETO N. 36 DEL 30.04.2018**

**Oggetto:** Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109/2013 e ss.mm.ii. Ulteriori disposizioni per il completamento della Rete (acta ix)

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2005)”* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

**VISTA** l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *“Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004”*;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale il Presidente della Giunta è stato



***Il Commissario ad Acta per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)***

nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *“al Commissario ad acta l’incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell’ambito della cornice normativa vigente”*;
- individua, nell’ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) *“corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali”*;

**RICHIAMATA**

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *“ nell’esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell’art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell’espletamento di funzioni d’emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d’organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro”*;

**PREMESSO** che

- con il D.C.A. n. 109 del 19.11.2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata ed il cronoprogramma attuativo;
- il citato Piano ha delineato il cd. “Modello di rete” che prevede la concentrazione del processo di erogazione delle prestazioni presso uno dei laboratori partecipanti alla rete (laboratorio centralizzato), il quale potrà eventualmente dislocare gli spazi in altra sede distinta;
- il medesimo provvedimento ha definito il processo di riorganizzazione anche in considerazione delle esperienze maturate in altre Regioni e in aderenza al criterio della soglia minima di efficienza previsto dall’art. 8-quater, comma 3, lettera b) del D.L.gs 502/92, recepita dall’Accordo Stato-Regioni del 23.03.2011;
- in tal senso ha definito quale soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati, un volume di attività pari o superiore a 200.000 prestazioni annue e, in prima



**Il Commissario ad Acta per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

applicazione, per l'attuale configurazione del privato in provvisorio accreditamento, per un numero di 70.000 prestazioni annue;

- con il D.C.A. n. 45 del 04/07/2014 è stato aggiornato il cronoprogramma, è stato stabilito in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni per la determinazione della soglia minima di efficienza, ed infine è stato costituito un gruppo di lavoro con specifici compiti di verifica, controllo ed indirizzo;
- con il D.C.A. n. 59 del 29.05.2015 sono state approvate le “Linee guida per il completamento del riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013”, e sono state dettate ulteriori disposizioni in recepimento delle indicazioni fornite dal Tavolo Ministeriale con particolare riferimento alla soglia minima di attività ed al “service di laboratorio”;
- con lo stesso provvedimento sono state ulteriormente rimodulate le fasi temporali relative al processo di pianificazione e di aggregazione delle strutture laboratoristiche;
- con il DCA 17 dell’ 8.3.2016 sono state fornite direttive esplicative e di sintesi per la più puntuale e uniforme applicazione delle disposizioni, in particolare per la disciplina autorizzativa, fissando al 31.10.2017 il termine per il raggiungimento dello standard minimo di efficienza indicato dall’Accordo Stato-Regioni del 23.3.2011;
- con DCA n. 83 del 26.7.2016 è stata aggiornata e modificata la disciplina dei procedimenti autorizzativi, in conformità alla normativa regionale vigente, per consentire strumenti di semplificazione amministrativa e di omogeneizzazione normativa ;
- con il DCA n. 111 del 6.10.2016 sono state emanate ulteriori disposizioni per le attività dei laboratori in corso di aggregazione ;
- con il DCA n. 14 del 1.3.2017 sono stati fissati al 31 dicembre 2017 e 30 giugno 2018 i termini per le aggregazioni e per l’adozione dei nuovi decreti di accreditamento;
- con nota circolare del Commissario ad acta prot. 1380 del 17.3.2017, corredata di scheda sinottica, venivano stabiliti, quali i termini per gli adempimenti previsti dal DCA n. 83/2016 e DCA n. 111/2016, il 31.03.2017 per le strutture al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti (PEQ) e per le altre aggregazioni, e il 31.12.2017 per la costituzione di aggregazioni pari a 200.000 prestazioni equivalenti;
- con nota circolare prot. 2883/c del 29.6.2017, il Sub Commissario ad acta ha fissato per la presentazione della SCIA per l’adeguamento dell’autorizzazione all’esercizio il termine del 30.09.2017;
- con DCA n. 82 del 29.12.2017 sono state emanate ulteriori disposizioni e adempimenti per il completamento della rete (acta ix);
- con DCA n.7 del 31.1.2018 è stato disposto di differire al 15.03.2018 il termine per gli adempimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) riportati nella nota informativa sinottica allegata alla circolare commissariale n. 1380/2017 e al 30.04.2018 il termine per gli adempimenti necessari all’adeguamento dell’autorizzazione all’esercizio;



**Il Commissario ad Acta per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

**VISTI**

- il decreto commissariale n. 109/2013, avente come oggetto: *“Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 55 del 30.09.2010”*;
- il decreto commissariale n. 45/2014 avente come oggetto: *“Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del Decreto Commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi”*;
- il decreto commissariale n. 59/2015 avente come oggetto: *“Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013. Ulteriori disposizioni ed adempimenti successivi”*;
- il decreto commissariale n. 17/2016 avente come oggetto: *“Piano di riassetto rete laboratoristica. Documento esplicativo sull' iter procedurale previsto dai DD.CC.AA. n. 109/2013, n. 45/2014 e 59/2015”*;
- il decreto commissariale n. 28/2016 avente come oggetto: *“Piano di riassetto rete laboratoristica. Ulteriori determinazioni”*.
- il decreto commissariale n. 111 del 6.10.2016 avente come oggetto: *“Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti al decreto commissariale n. 89 del 8.8.2016 riguardo ai laboratori di analisi in corso di aggregazione”*;
- la nota circolare n. 7575/c/2016 del Commissario ad acta;
- il decreto commissariale n. 14 del 1.03.2017 avente ad oggetto: *“Programmi Operativi 2016-2018 Approvazione “*;
- la nota circolare del Commissario ad acta prot. 1380/2017;
- la nota circolare prot. 2883/2017 del Sub Commissario ad acta;
- il DCA n. 82 del 29.12.2017 avente come oggetto: *“Piano di riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013 e s. m. i. Disposizioni e adempimenti per il completamento della rete;*

**RITENUTO**

di dover differire, fino al 30.06.2018, al fine di consentire l'omogenea conclusione del processo, il termine gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio in conseguenza dell'intervenuta aggregazione;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

**DECRETA**

per quanto sopra esposto in premessa e che si intende integralmente riportato



***Il Commissario ad Acta per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)***

**Di DIFFERIRE** al 30.06.2018 il termine per gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi in conseguenza dell'intervenuta aggregazione;

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

**Di INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute  
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA